



Collegio San Norberto  
Viale Giotto, 27, 00153 Roma, Italia

## **Norme di Collegio San Norberto** **13 maggio 2025**

Il Collegio San Norberto, situato nella Casa Generalizia dell'Ordine Premostratense, offre ai suoi residenti un ambiente in cui vivere una vita di *communio* mentre proseguono gli studi ecclesiastici. *Communio*, secondo le Costituzioni dell'Ordine Premostratense, è l'intima connessione con le tre Persone divine riversata nell'amorevole attenzione verso e per gli altri. Il Collegio è al servizio dei membri dell'Ordine Premostratense in tutto il mondo che, lontani dalle proprie Abbazie e Priorati mentre studiano a Roma, hanno a disposizione una comunità di regolare osservanza nella preghiera comune, nella mensa comune e nella missione condivisa, vivendo l'ammonimento "di essere un solo cuore e una sola mente sulla via verso Dio" (*Regola di Sant'Agostino, 2*).

Oltre ai membri dell'Ordine Premostratense, il Rettore può accettare come residenti del Collegio anche chierici di altre comunità religiose o diocesi, a condizione che il loro Superiore sia garante e dia assicurazione della loro dedizione allo studio e del loro impegno a osservare le norme e le consuetudini del Collegio e a partecipare pienamente alla vita comune. Con l'esplicito permesso dell'Abate Generale, anche i laici impegnati a rispettare la natura clericale della casa e a vivere come membri attivi e integrati della comunità possono essere ammessi come ospiti residenti del Collegio.

Le Costituzioni dell'Ordine Premostratense stabiliscono che, in case di studio come il Collegio, ogni membro della casa deve attribuire grande importanza alla piena partecipazione alla vita comune, con la dovuta sensibilità alle esigenze del proprio programma accademico. Inoltre, le Costituzioni sottolineano che l'amorevole autentica *communio* è la prima attività apostolica di ogni casa norbertina. Alla luce di ciò, e consapevole degli altri documenti riguardanti gli studi ecclesiastici, la formazione iniziale e la formazione permanente, l'Abate Generale, insieme al

Consiglio della Casa Generalizia, stabilisce alcune regole per il Collegio San Norberto.

Oltre a questi testi, una rinnovata attenzione alle esperienze condivise di vita comunitaria in una tradizione apostolica sta animando le case norbertine in tutto il mondo. Ambiti di particolare importanza sono la priorità della preghiera liturgica, la coltivazione dello spirito fraterno, l'impegno in una parola edificante ed evitando la mormorazione, la promozione della gratitudine collettiva e individuale e l'evitamento del clericalismo promuovendo autentici ideali clericali. Tenendo conto di tutto ciò, e considerando anche la collocazione del Collegio all'interno della Casa Generalizia dell'Ordine Premostratense, si emanano le seguenti norme.

### **Amministrazione del Collegio**

1. L'amministrazione del Collegio San Norberto è composta dal Rettore e dall'Economo, che, insieme al Direttore degli Ospiti e agli altri membri della Curia dell'Ordine, hanno come obiettivo la promozione di un ambiente di studio, preghiera e fraternità.
2. Il Rettore ha la responsabilità primaria degli residenti del Collegio. È nominato dall'Abate Generale, sentiti i Definitori, tra i sacerdoti professi solenni dell'Ordine. Risiede presso il Collegio e, in sua assenza, delega le sue responsabilità a un altro membro della Curia.
3. Il Rettore è responsabile sia della supervisione sia della formazione iniziale degli studenti che non hanno raggiunto la professione solenne o l'ordinazione (quelli che studiano al primo ciclo di Filosofia o Teologia), sia della formazione continua degli altri studenti. Svolge questo compito incontrandoli, sia in gruppo che individualmente, sostenendo i loro sforzi e correggendo le loro debolezze con i mezzi appropriati, tenendo conto della formazione già acquisita nella loro comunità o diocesi di origine.
4. Sia con l'esempio che con altri mezzi, il Rettore si impegna a promuovere in ogni studente la crescita spirituale e psicologica che conduce alla vera maturità. Dovrebbe preoccuparsi della crescita globale di ogni residente come persona umana, orientata al servizio della propria comunità per il bene del popolo di Dio.
5. Il Rettore collabora strettamente con l'Abate Generale e gli altri membri della Curia per promuovere la vita liturgica, la preghiera e lo studio personale, nonché una vita comune adeguata al bene spirituale e accademico degli studenti. Il Rettore dovrebbe incontrare

- regolarmente l'Abate Generale per discutere le esigenze del Collegio e dei singoli studenti.
6. Il Rettore può avere altre responsabilità all'interno della Casa Generalizia. Normalmente, tuttavia, non può essere il direttore spirituale degli studenti affidati alle sue cure.
  7. L'Economo è responsabile degli affari finanziari del Collegio. Deve collaborare a stretto contatto con il Rettore e i rispettivi Superiori e Ordinari religiosi per definire le modalità finanziarie per vitto, alloggio, assicurazione, assistenza sanitaria e per tutte le altre spese individuali. È responsabile della promulgazione anticipata della politica di pagamento per l'anno successivo, della fatturazione e della ricezione dei pagamenti. Supervisiona il Refettorio, la cucina e il catering. Garantisce la manutenzione della Casa e qualsiasi problema di manutenzione deve essergli segnalato. Inoltre, programmerà ispezioni regolari delle camere per monitorare la manutenzione generale dell'edificio.
  8. Il Responsabile degli Ospiti si prende cura delle esigenze di tutti gli ospiti della Casa Generalizia. Riconosce Cristo in loro e promuove un ambiente accogliente nel rispetto della natura della Casa Generalizia e del Collegio come casa di studi religiosa, e collabora proattivamente con il Rettore, l'Economo e gli studenti per garantire una comunicazione chiara.
  9. Il Consiglio della Casa Generalizia è composto dall'Abate Generale, dal Procuratore Generale, dal Rettore, dall'Economo, dal Responsabile degli Ospiti e da chiunque altro designato dall'Abate Generale. Si riunisce regolarmente per discutere e prendere decisioni su questioni relative alla vita del Collegio. Tiene in considerazione il feedback e le raccomandazioni degli studenti, sia individualmente che durante i Capitoli della Casa, e prende la decisione finale sulle modifiche importanti.
  10. Ogni semestre, durante il primo Capitolo della Casa, vengono eletti due rappresentanti tra i residenti del College. Questi rappresentanti devono incontrarsi regolarmente con il Rettore e l'Economo per portare alla loro attenzione le esigenze e le preoccupazioni dei residenti e per contribuire all'organizzazione di eventi comunitari.

### **Residenti del Collegio**

11. Gli studenti residenti del Collegio sono quei sacerdoti (religiosi o diocesani) o fratelli religiosi che sono stati accettati dal Rettore a risiedere presso il Collegio durante il loro percorso di studi a Roma.

Ogni studente deve dimostrare maturità affettiva e impegno negli studi. Inoltre, il comportamento di ogni studente deve essere in armonia con la natura clericale del Collegio.

12. Per essere accettato come residente del Collegio, ogni studente, clericale o religioso, deve essere formalmente presentato dal rispettivo Superiore ecclesiastico: nel caso dei religiosi, dal Superiore Maggiore; nel caso dei chierici secolari, dal proprio Ordinario.
13. Ogni studente clericale è tenuto a mantenere regolari comunicazioni con il proprio Superiore. Il Rettore e l'Economo comunicheranno regolarmente con i Superiori e gli Ordinari che hanno inviato uomini a risiedere presso il Collegio in merito alle loro materie. Inoltre, i Superiori sono tenuti a comunicare regolarmente con i propri studenti e con il Collegio. Devono rispondere tempestivamente all'Economo in merito a questioni finanziarie. Così come ogni studente è responsabile nei confronti del Rettore, anche il Rettore è responsabile nei confronti del Superiore religioso o dell'Ordinario di ogni studente.
14. Un superiore può inviare al Collegio, alle condizioni sopra indicate, qualsiasi studente che sia in grado di studiare in una delle Università Ecclesiastiche di Roma. Ogni studente è tenuto a seguire fedelmente i corsi del proprio programma di studi e a informare regolarmente il proprio Superiore e il Rettore dei propri progressi.
15. Come espressione concreta della *communio*, ogni studente è tenuto a partecipare a: Messa e Liturgia delle Ore; pasti comuni; attività ricreative comuni; riunioni del Capitolo della Casa; giorni di ritiro; e all'uscita della casa ogni semestre. È inoltre tenuto a contribuire alla manutenzione e alla pulizia della casa. Può essere dispensato da questi obblighi solo per motivi validi, con l'esplicita autorizzazione del Rettore, al quale è responsabile, e che a sua volta è responsabile nei confronti del proprio Superiore religioso o dell'Ordinario.
16. Ogni studente che intenda assentarsi dal Collegio per la notte deve chiedere il permesso al Rettore e informarlo del motivo dell'assenza, della sua destinazione e di come contattarlo in caso di necessità. Per assenze prolungate, visite o viaggi fuori Roma, anche pastorali, lo studente deve ottenere anche il permesso del proprio Superiore o Ordinario religioso.
17. Gli studenti possono svolgere attività apostoliche al di fuori del Collegio. Tuttavia, tali attività non devono interferire con i loro studi né causare assenze eccessive dalla vita comune del Collegio. È necessario ottenere l'approvazione del proprio Superiore o Ordinario,

prima che lo studente informi il Rettore del Collegio e ne riceva il permesso.

18. Ogni studente deve avere un direttore spirituale personale. Può sceglierne uno e comunicarlo al Rettore o chiedere al Rettore di suggerirglielo uno. Ogni studente deve essere fedele nell'incontrare regolarmente il proprio direttore.
19. La politica di pagamento, soggetta a modifiche annuali, include il costo della camera, dei pasti, di internet e del servizio di lavanderia. Ogni studente è responsabile di tutte le altre spese, come l'assicurazione medica (di solito la tessera sanitaria), i trasporti, le attività ricreative, le bollette telefoniche, la documentazione legale, ecc.
20. I residenti possono essere filmati o fotografati dal Collegio per il sito web e il materiale promozionale del Collegio. Gli studenti che desiderano filmare o fotografare altri residenti, liturgie o eventi del Collegio devono ottenere l'autorizzazione del Rettore.
21. I nuovi studenti che non sono cittadini italiani o dell'Unione Europea devono ottenere un visto nel loro paese di origine, iscriversi provvisoriamente all'Università o all'Istituto di loro scelta a Roma e richiedere un permesso di soggiorno all'arrivo. L'iscrizione a un'Università o a un Istituto può essere richiesta tramite il Rettore. Il Rettore è inoltre responsabile della fornitura della documentazione del Collegio e del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.
22. La lingua ufficiale del Collegio è l'italiano. Ogni studente è invitato ad apprezzare il proprio soggiorno in Italia imparando a parlare la lingua italiana. I candidati dovranno aver frequentato almeno un mese di corsi di italiano o aver raggiunto il livello A2 prima di arrivare a Roma. Agli studenti di ritorno si richiede di aver raggiunto il livello B1 e di essere in grado di comprendere gli annunci e le direttive del Rettore e dell'Economo, nonché di partecipare alla liturgia con disinvoltura.
23. Il College non tollera alcuna forma di mancanza di rispetto, diffamazione, bullismo, molestia o abuso di alcun tipo. Esempi di comportamenti includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti: intimidazione, calunnia, insulti, diffusione di informazioni riservate, insinuazioni su problemi psicologici o fisici di una persona, bullismo (incluso il cyberbullismo) e rimproveri. È incluso anche l'abuso delle strutture e delle risorse del College per comportamenti dannosi o immorali.

## **Ospiti del Collegio**

24. Gli ospiti del Collegio sono i membri dell'Ordine Premostratense o familiari e amici degli studenti residenti che visitano e soggiornano presso la Casa Generalizia per alcuni giorni con il permesso del Responsabile degli Ospiti. Sono considerati ospiti del Collegio anche gli studenti ospiti che cercano alloggio presso il Collegio per un periodo inferiore a due mesi.
25. Ogni studente che abbia ospiti deve essere presente durante il suo soggiorno e deve informare il Rettore della propria visita. Gli ospiti sono benvenuti e incoraggiati a fare una donazione per il loro soggiorno al Responsabile degli Ospiti o all'Economo.
26. Si precisa che né il Collegio San Norberto né la Procura Generale dei Canonici Regolari Premostratensi forniranno lettere di invito o assistenza per la richiesta di visti turistici o per pellegrini per conto degli ospiti privati degli studenti-residenti.
27. Per gli studenti ospiti, le disposizioni finanziarie e le disposizioni relative a vitto, alloggio, assicurazione, malattia e tutte le altre spese individuali saranno gestite dall'Economo, secondo quanto stabilito dal Superiore dello studente e dal Rettore.
28. Salvo autorizzazione speciale, gli ospiti non ecclesiastici non sono ammessi nelle stanze degli studenti o nelle aree dell'edificio in cui si trovano le stanze degli studenti. I salotti e la sala di ricreazione sono i più adatti per ricevere gli ospiti.
29. Gli ospiti possono rivolgersi al Responsabile degli Ospiti per assistenza spirituale o sacramentale o, in sua assenza, al Rettore o all'Economo.

## **Vita comune: Liturgia**

30. La preghiera comune, in particolare la celebrazione quotidiana dell'Eucaristia e della Liturgia delle Ore, è essenziale per la vita comune. La natura del Collegio, in quanto casa internazionale di formazione e studio, richiede una liturgia in armonia con la nostra indole propria e secondo il principio di una sana pluriformità. La liturgia dovrebbe fornire una solida base per apprezzare la ricchezza liturgica della Chiesa e per la formazione di coloro che vivono e studiano nel Collegio.
31. Il programma liturgico del Collegio è il seguente:
  - 30.1 Dal lunedì al sabato:  
6:30 Preghiere del mattino e Messa (seguita dalla colazione)

13:05 Preghiera di mezzogiorno (seguita dal pranzo)

19:05 Preghiera della sera (seguita dalla cena)

30.2 Domenica:

7:00 Preghiere del mattino (seguita dalla colazione)

8:30 Messa

13:05 Preghiera di mezzogiorno (seguita dal pranzo)

19:05 Preghiera della sera (seguita dalla cena)

32. Gli studenti sono tenuti a presenziare alle tre Ore liturgiche e all'Eucaristia ogni giorno, vestiti in modo appropriato. L'abito clericale o religioso è particolarmente appropriato per le liturgie della domenica e delle solennità. Possono essere dispensati da questi obblighi solo per giustificati motivi, con il permesso del Rettore. Se il loro corso di studi richiede la loro assenza, possono richiedere una dispensa regolare al Rettore.
33. L'esposizione del Santissimo Sacramento si svolge due volte a settimana. La partecipazione è vivamente consigliata.
34. Gli studenti sacerdoti si uniscono alla Curia nell'alternarsi come celebranti principali dell'Eucaristia quotidiana. Inoltre, quando è il loro turno, sono responsabili dell'omelia domenicale. Il sacerdote che presiede l'Eucaristia guida anche le preghiere durante i pasti di quel giorno.
35. Gli studenti diaconi esercitano a turno la loro funzione ministeriale nella celebrazione dell'Eucaristia e nei Vespri I e II delle domeniche e delle solennità. Possono anche seguire la rotazione per la predicazione domenicale.
36. Gli studenti sacerdoti sono incoraggiati e tenuti a concelebbrare la Messa conventuale ogni giorno. Se, per motivi pastorali o personali, un sacerdote desidera celebrare la propria Messa, può prenotare l'uso della cappella del balcone sul foglio di iscrizione ivi fornito oppure può concordare l'uso della cappella principale con il Rettore. Dovrebbe chiedere il permesso al Rettore per celebrare la Messa per un gruppo più numeroso.
37. Gli studenti sacerdoti si alternano nella guida della Liturgia delle Ore per tutta la settimana, a partire dai Vespri I del sabato sera.
38. Tutti gli studenti si alternano nella lettura della Liturgia delle Ore e della Messa per una settimana, a condizione che la loro conoscenza dell'italiano sia sufficiente. Allo stesso modo, agli studenti può essere chiesto di servire durante la Messa.
39. È richiesta la partecipazione attiva al canto comunitario, seguendo le direttive dei Cantori designati. I Cantori sono responsabili della

guida della comunità nel canto liturgico e possono fornire sia incoraggiamento che indicazioni ai singoli membri o alla comunità nel suo complesso.

40. I posti specifici nel coro per la Liturgia delle Ore vengono assegnati dal Rettore o dal Responsabile degli Ospiti, indicati sul foglio affisso dal Rettore una volta a semestre.
41. Al di fuori del Collegio, gli studenti sono incoraggiati a partecipare alle varie liturgie papali e ad altri eventi ecclesiastici che si svolgono a Roma non di rado durante l'anno accademico.

### **Vita comune: Pasti**

42. Colazione, pranzo e cena seguono l'Orario Liturgico secondo le modalità indicate sopra (n. 30). Gli studenti sono tenuti a essere presenti a pranzo e a cena, arrivando puntuali, a meno che non siano stati dispensati dal Rettore per un valido motivo. Se il loro corso di studi impedisce loro di partecipare ai pasti, possono richiedere una dispensa regolare al Rettore. La colazione è facoltativa.
43. Gli studenti devono firmare la lista affissa fuori dal Refettorio con un giorno di anticipo per i pasti a cui saranno presenti, in modo da poter stabilire il numero di posti. L'Economo supervisiona il refettorio, ed è quindi suo compito indagare su eventuali discordanze tra le prenotazioni registrate e le presenze effettive ai pasti.
44. Tutti gli studenti sono tenuti a servire a tavola e a contribuire alla pulizia secondo il programma promulgato dall'amministrazione e affisso fuori dal Refettorio. Se uno studente è assente, è responsabile della ricerca di un sostituto. Se il suo programma o un cambiamento di programma gli impedisce di servire nel giorno assegnato, può scambiarsi con un compagno, informando il Rettore del cambiamento.
45. Gli studenti sono tenuti a intrattenere conversazioni costruttive ed educate con i loro compagni. Inoltre, gli studenti devono vestirsi in modo appropriato ed evitare l'uso di cellulari a tavola. Per gravi motivi, gli studenti possono assentarsi dal refettorio per usare il telefono.
46. Occasionalmente, previo consenso del Rettore, gli studenti possono invitare ospiti in refettorio per i pasti. Lo studente ospitante è responsabile della registrazione del proprio ospite per il pasto, secondo l'elenco affisso all'esterno del refettorio.
47. La comunità ricorda gli onomastici o i compleanni dei propri membri nella liturgia e li celebra in refettorio o nella sala ricreativa.



### **Vita comune: Ricreazione e altri eventi**

48. La partecipazione alla ricreazione del sabato sera, che inizia alle 20:30, è obbligatoria per almeno mezz'ora.
49. Una volta al mese, un giorno è dedicato al raccoglimento, che inizia dopo cena il sabato sera e si conclude con il pranzo la domenica. Un predicatore ospite guiderà le meditazioni per la comunità.
50. L'intera comunità si riunisce due volte a semestre per un Capitolo Generale per affrontare questioni e problemi di interesse generale. Tutti sono tenuti a partecipare e a fornire rispettosamente feedback e raccomandazioni per il bene della comunità, che saranno presi in considerazione dal Consiglio della Casa Generalizia. Due rappresentanti degli studenti vengono eletti durante il primo Capitolo della Casa ogni semestre.
51. I membri della Casa partecipano insieme a una gita di un giorno a semestre in un luogo di interesse fuori Roma.

### **Vita comune: La Casa**

52. A ogni studente viene assegnata dal Rettore una stanza nella parte della Casa Generalizia utilizzata dal Collegio. Lo studente è responsabile della chiave della propria stanza e della chiave della Casa. Le chiavi devono essere restituite al Rettore al momento della partenza dello studente dal Collegio alla fine dell'anno accademico.
53. Ogni studente è responsabile della pulizia della propria stanza e del suo mantenimento in buone condizioni, nonché della ventilazione e del cambio regolare delle lenzuola. È vietato cucinare nella propria stanza. Per nessun motivo è consentito l'uso di frigoriferi personali, di qualsiasi dimensione. Sono invece permessi caffettiere e scaldabagni.
54. Ad alcuni studenti possono essere affidati determinati compiti, tra cui il lavoro in sacrestia, refettorio, sala di ricreazione, preparazione per la Liturgia, ecc. Gli studenti sono tenuti a trovare un sostituto nel caso in cui non siano in grado di svolgere il loro compito.
55. Il bucato deve essere contrassegnato in modo da essere facilmente identificabile. Viene consegnato alle suore ogni martedì pomeriggio o mercoledì mattina e restituito il lunedì o il martedì successivo dopo pranzo.
56. La biblioteca è un luogo di studio comune. Per qualsiasi altro utilizzo, come riunioni o raduni, è necessario richiedere l'autorizzazione al Rettore. I libri e i periodici della biblioteca sono a

disposizione di tutti gli studenti. Chi li consulta è pregato di seguire le istruzioni promulgate.

### **Vita comune: Silenzio**

57. Oltre al normale silenzio del Collegio, vi è quel silenzio che assume un valore speciale nella vita del sacerdote e del religioso, ovvero quel silenzio che offre uno spazio privilegiato ai pensieri di Dio all'inizio e alla fine di ogni giornata. Questo silenzio dovrebbe essere coltivato e sostenuto dagli studenti.
58. Si dovrebbe mantenere un rispettoso silenzio in ogni momento nelle scale, nei corridoi, nel chiostro e nelle aree residenziali, per riguardo verso coloro che desiderano studiare, pregare o dormire. Questo include camminare e parlare a bassa voce e chiudere delicatamente le porte. Tutti dovrebbero osservare il silenzio durante la siesta, dalle 14:00 alle 16:00.
59. È previsto un coprifuoco per tutti gli studenti alle 23:00. Tutti gli studenti dovrebbero essere in Collegio prima di tale orario. In casi eccezionali, gli studenti devono specificare al Rettore dove si recheranno e a che ora rientreranno. Seminaristi, religiosi professi junior e laici devono chiedere il permesso al Rettore per lasciare il collegio dopo cena.
60. Nessuno studente deve trovarsi nella stanza di un altro studente dopo le 22:00.
61. L'uso comune o privato della TV può essere fatto dagli studenti con la dovuta discrezione fino alle 23:00.
62. Le conversazioni ai piani residenziali e l'uso delle lavatrici devono cessare entro le 22:00. Le conversazioni possono continuare nelle aree comuni (ad esempio, sala di ricreazione, salotti) fino alle 23:00. Le conversazioni sulla terrazza devono essere relativamente tranquille. Salvo necessità, l'uso del telefono, di internet, ecc. deve essere in armonia con questo momento privilegiato di silenzio.
63. Dopo le 23:00, le attività degli studenti all'interno del collegio devono essere limitate a quelle che possono essere svolte da soli e in silenzio.